

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 34 (236)

LUNEDÌ 26 AGOSTO 1957

GLI SCOPI INCOSTITUZIONALI DELLA D.C. CONFERMATI DALL'EX PRESIDENTE

## L'on. Segni per le elezioni anticipate e contro la giusta causa e le Regioni

Un preoccupato discorso di Pio XII di fronte allo scoraggiamento dei giovani lavoratori cattolici per i gravi problemi della vita moderna

Intervista di Segni (ancora un regale dell'implacabile, collega Mattei!) e discorso del Papa: questi i due argomenti massimi dell'ultima domenica di agosto. L'ex presidente del Consiglio, forse perché non troppo più alcuna responsabilità diretta nel governo della cosa pubblica, ha detto le cose più chiare, mettendo a nudo, in forme inaspettate, l'intima natura reazionaria non solo della Dc in generale, ma soprattutto di quei settori democristiani, ai quali è stata sovente, da qualche parte, attribuita la patente di democraticità pura e di progressismo.

I problemi principali toccati da Enrico Mattei nella sua conversazione sono stati: elezioni anticipate, patti agrari, Regioni. Il parere espresso dall'on. Segni su ciascuno di essi è stato il più negativo che egli potesse esprimere. Per le elezioni anticipate, infatti, Segni non solo ha teorizzato con disinvoltura sul fatto che prossime votazioni politiche, o per la Camera sola o per la Camera e il Senato, non siano «indifferentemente» svolgersi in una domenica di aprile o maggio; non solo ha teorizzato sul fatto che le elezioni debbano ripetersi ogni qual volta venga ritenuto utile od opportuno (chissà da chi) poiché «indica» o «inevitabile» la tesi di coloro che considerano la durata del ciclo di attività delle assemblee quale risulta fissata dalla Costituzione, quasi come un termine minimo, anziché un termine massimo; ma ha addirittura rivelato che l'anno scorso si batté in seno al Consiglio dei ministri, appoggiato soltanto da Tamburini, perché la Camera venisse rinnovata nello scorso aprile. Secondo Segni, le elezioni sarebbero state «utili» ed «opportune» per sfruttare gli avvenimenti ungheresi e tamponare la crisi del quadripartito.

A proposito di quadripartito, Segni ne ha auspicato la ricostituzione anche nel caso la Dc conquistasse una nuova maggioranza assoluta. Per i patti agrari, ha mostrato di rinnegare completamente la sua legge per la giusta causa permanente negando l'importanza pratica sostanziale che poteva avere nel '50. Per le Regioni, infine, Segni ha ritenuto opportuno l'esplicito rifiuto per la Sardegna, ma è tutt'altro che convinto della opportunità di estenderlo al resto d'Italia.

Se queste sono le opinioni del «democratico» e «progressivo» Segni, ben immaginabili sono le reali intenzioni di tutti gli altri dirigenti di che, con molto maggiore sforzo, tentano di presentarsi all'opinione pubblica come salvatori d'Italia e accalappia-socialisti per il bene della democrazia. Se, poi, le Camere non furono più sciolte «a mo' di», non è stato certo merito della Dc, che si oppone, ma dell'insistenza dei motivi di carattere internazionale e anticomunista addotti da Segni.

Su un piano e con un linguaggio del tutto diverso (sul piano e con il linguaggio, cioè, che si addicono al capo della chiesa cattolica), Pio XII si è rivolto ieri pomeriggio ai rappresentanti della gioventù operaia cristiana, affluiti in Piazza San Pietro. Nell'intento di farsi capire da più, il Papa ha parlato in francese, dai resoconti diramati in italiano risulta tuttavia con sufficiente approssi-

mazione lo spirito con cui è stato organizzato il raduno: quello di incoraggiare le sfiduciate masse di giovani lavoratori cristiani di rinnovare — come ha detto l'oratore — «la magnanimità promessa di ricondurre alla chiesa tutti gli operai». Nel riconoscere la «grande ambizione» che è insita in tanta promessa, Pio XII ha lanciato ripetuti ammonimenti agli ascoltatori perché non si lascino convincere da quei «falsi profeti» che li invitano alla ribellione solo perché i problemi della vita aumentano e s'aggravano, e le risorse naturali non basterebbero

più a nutrire l'umanità. Pio XII ha invitato pertanto i suoi giovani a porre rimedio a tanti mali con la propria fede nelle ricchezze spirituali dell'umanità e nella sua vocazione terrena e soprannaturale; così facendo, saranno superati il pessimismo e la sfiducia che in taluni ispirano «i problemi economici e sociali, determinati dall'aumento della popolazione del globo, dalle ineguaglianze nella ripartizione delle risorse naturali, dallo scarso sviluppo di certe regioni» e anche «i progressi scientifici e tecnici, che potrebbero divenire un impedimento e un ostacolo alla fede».

L'oratore ha, a questo punto, ritenuto opportuno ricordare «con quale sollecitudine e con quanta affetto, la Chiesa e i suoi Pontefici circondano i lavoratori». Nonostante ciò, Pio XII ha dovuto riconoscere che la realtà è un'altra, per cui i giovani che entrano nella fabbrica «vengono ben presto frustati da crudeli delusioni, troppo spesso urtano in condizioni di vita difficili, non trovano che incomprensione, durezza, cattivo esempio, e assommano un po' alla volta il veleno di dottrine materialistiche, di atteggiamenti

fatali dalla lotta di classe e dal odio». Conseguenza dannosa, secondo il Papa: la perdita della freschezza e della gioia, e lo acquisto dell'asprezza e della ribellione.

Particolare attenzione, il Papa ha successivamente posto alle prospettive che si aprono per i giovani d'Africa, d'America del Sud e d'Asia, che sono pressoché vergini alla industrializzazione.

Avviandosi rapidamente alla conclusione finale, Pio XII ha invitato i dirigenti della JOC (l'organizzazione giovanile operaia cristiana) ad avvalersi della «adattabilità alle più varie circostanze» della gioventù per incanalare in essa i principi della religione e della «fiduciosa missione alla gerarchia ecclesiastica», che, insieme con gli insegnamenti evangelici, faranno sì che «ben presto, attorno alla JOC, in moltitudine innumerevole, come nella visione apocalittica, il mondo operario camterà l'innno della sua «resurrezione spirituale».

Subito dopo la fine del discorso, Pio XII è rientrato a Castel Gandolfo.

I lavoratori di Marzabotto contro la grazia a Reder

BOLOGNA, 25. — Anche i lavoratori della cartiera di Lama Reno di Marzabotto hanno elevato la loro protesta contro il passo compiuto dai quattro famigerati ex generali nazisti a favore dello sterminatore di Marzabotto Walter Reder, e hanno rivolto un invito al Presidente della Repubblica perché non accolga la richiesta di scarcerazione a favore del criminale di guerra condannato dalla giustizia italiana.

«Concedere la grazia a questo assassino», dice l'ordine del giorno votato dalle maestranze — che compitanti delitti in molte città italiane, significerebbe «condonare i delitti nazisti».

Di fronte alla complessità della situazione, atteggiata dai contrasti e dalle contraddizioni, il governo italiano e soprattutto il partito dc, evolvono alla giornata, cercando espedienti che serrano a

centi viaggi di Krusiov e la dichiarazione della delegazione italiana di ritorno da Mosca, sottolineando come questi fatti contribuiscano a dimostrare il rafforzamento del campo socialista, anche attraverso la correzione di alcune posizioni errate.

Di fronte alla complessità della situazione, atteggiata dai contrasti e dalle contraddizioni, il governo italiano e soprattutto il partito dc, evolvono alla giornata, cercando espedienti che serrano a

La domenica sportiva — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

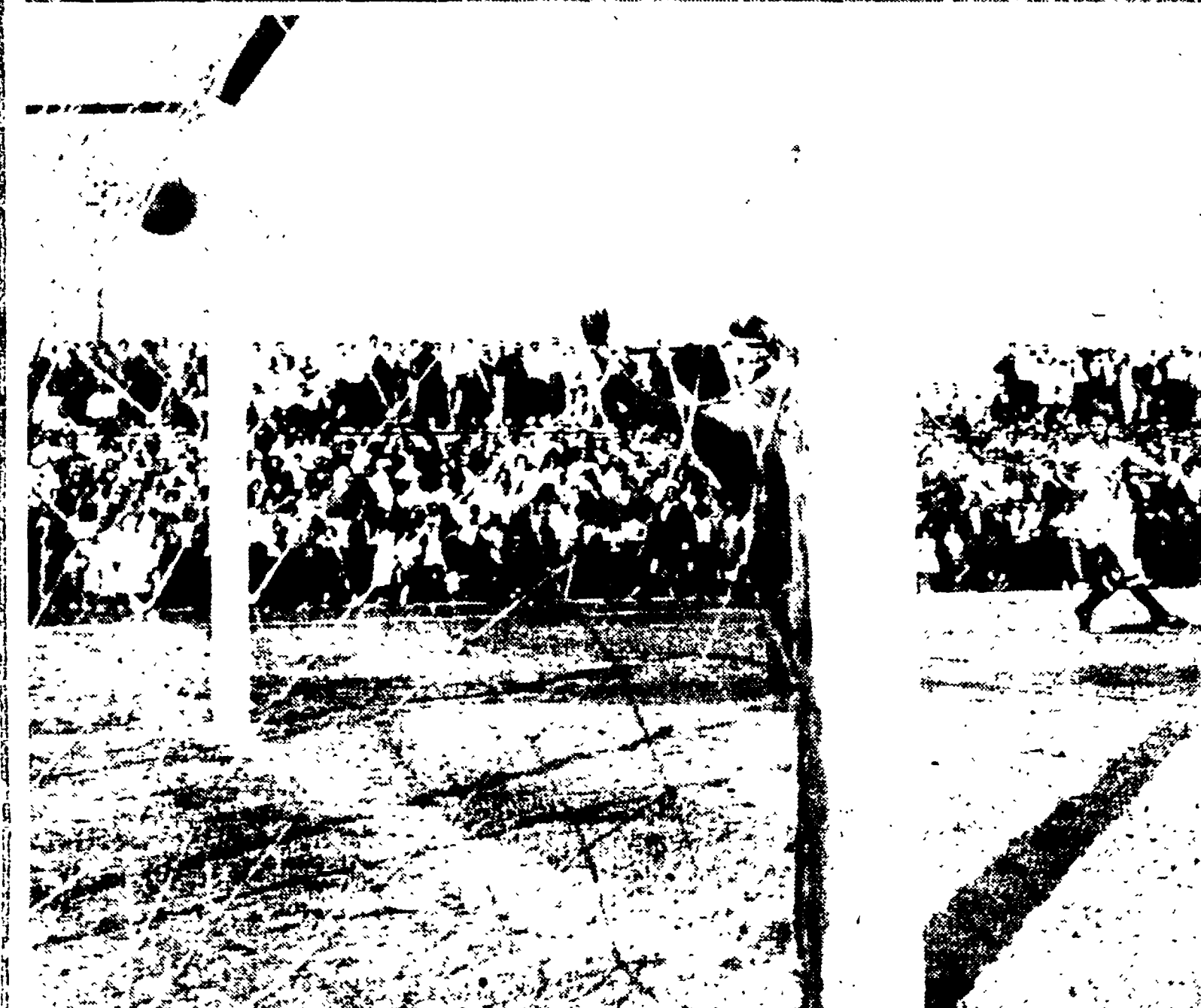
LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

## IL GRAN RITORNO DEL CALCIO



LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora il suo record del 200 metri piani. Nel ciclismo sulla pista di Varese, sono stati laureati i campioni nazionali dell'U.S.P. A Chambery gli juniores azzurri hanno battuto i francesi. Nelle due foto: sopra, il primo goal segnato dalla Roma alla Virtus Spoletina ad opera di Lojodice; sotto) il terzo goal di Selmoisson in Avezzano-Lazio.

LA DOMENICA SPORTIVA — Quasi tutte le squadre di calcio hanno effettuato ieri degli impegnativi collaudi per il prossimo campionato. Solo la Fiorentina, delle squadre di Serie A, è rimasta inattiva. Negli altri sport risultati lusinghieri si sono avuti negli «assoluti» femminili di nuoto dove la Zennaro ha migliorato ancora







l'Unità  
del lunedì

## AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità  
del lunedì

QUASI TUTTE LE SQUADRE DI CALCIO HANNO EFFETTUATO IMPEGNATIVI INCONTRI DI COLLAUDO

## Primi goal!



AVEZZANO — Selmooson è stato il più attivo dell'attacco biancazzurro. Questo è il suo primo goal (ma il giocatore è fuori del campo visivo)

MALGRADO LA PRIMA FRUTTIFERA USCITA: 5-1

## Ancora molti difetti e pochi pregi nella Lazio vista ieri ad Avezzano

Però mancavano Pozzan, Lovati e Moltrasio - Ciric soddisfatto della squadra

Lazio: Orlandi, Molino, Euteri, Carradori, Pinardi, Burini, Muccinelli, Tozzi, Vitalone, Selmooson, Chiricello.

AVEZZANO: Bertolotti, Grillo, Tosi, Sabatini, Apolloni, Calani, Mariani, Cipriani, Saccani, De Nitti (Di Paolo), Montanari (Stentella), Orzi, Stentella (Fiasca).

NOTA: Spettatori 3000 circa. Cielo parzialmente coperto; terreno carbonioso; al 23 della ripresa Chiricello esce dal campo per distorsione alla caviglia sinistra, entra in sua vece La Manna; al 34 della ripresa esce Carradori, lo sostituisce Castellazzi; al 39 Orlandi viene sostituito da Glanini.

(Dal nostro inviato speciale)

AVEZZANO, 25 — Alla presenza di circa 5000 spettatori, la Lazio ha portato a termine col risultato di 5 a 1, il primo episodio della triologia pre-campionato, che la vedeva opposta alla locale squadra dell'Avezzano.

È stato un incontro che ha messo a nudo, abbastanza efficacemente, i pregi (ancora pochi) e i difetti (in particolar modo, l'assenza di giocatori prima dell'inizio del campionato) della squadra di

via Frattina, che fortunatamente non è schiacciata in formazione standard: mancavano infatti all'appello: Pozzan, Lovati e Moltrasio, ancora in infermeria; dell'assenza di Pozzan e Moltrasio la squadra ha risentito in modo particolarmente sensibile. I difetti rilevati dall'incontro, infatti, sono per l'appunto: la mancanza di un laterale di raccordo e di una mezzala (che fu assente in maniera costante, da motore propulsore). Per questo non si poteva

pretendere l'applicazione di uno schema qualsiasi che facesse intendere la impostazione normale della squadra nel suo complesso. Le sostituzioni, però, sono abbastanza valide, anche perché con le due uscite che oggi sono mancate allo scacchiere del tecnico jugoslavo il quale, pur non avendo voluto commentare l'incontro, ha lasciato intendere che allo stato attuale delle cose, può ritenersi abbastanza soddisfatto del rendimento complessivo dei suoi uomini.

Moltrasio è stato sostituito da Burini che è riuscito troppo presto al compito affidatogli e per il quale non sembra eccessivamente tagliato.

Ciric, ad un certo punto, vedendo che all'attacco mancava la spinta, ha provato prima a fare arretrare leggermente Muccinelli e Vitalone, poi ha cercato un'altra soluzione, innestando Burini a mezzala, ma le cose, malgrado questi accorgimenti, non sono cambiate di molto, anzi la mediana ne ha sofferto ancora di più, venendosi a creare un vuoto insuperabile tra la difesa, che faceva perno sui terzini, con un brillante Pinardi e l'attacco, che viveva ovviamente delle prodezze di Selmooson e Tozzi (soprattutto nel primo tempo), aiutati da Muccinelli, con il compito di ala tornante e Vivolo (a tratti).

Di Chiricello, meglio non parlare, ancora troppo fuori fase. Evidentemente la presenza di Moltrasio e di Pozzan avrebbe dato altro tono tecnico a tutta la squadra. Speriamo che l'inizio del campionato possa trovare i due giocatori in condizione di poter giocare, altrimenti si comincerà con una situazione davvero poco propizia per un buon avvio.

Una sensazione nel rendimento complessivo della squadra, può riversarsi nel campo, dal quale sarebbe stato davvero problematico estrapolare un cuneo d'idea. Questo aspetto, però, il fattore dato, almeno per quel che riguarda la quasi totalità degli uomini, ci è sembrato a buon punto, da considerare, inoltre, che la squadra locale si è impegnata a fondo pur di dimostrarci all'attacco di tanto rivali, tanto che la Lazio, per tutti i falliti sudesti, ha trovato, solo troppo saltuariamente, uno schema di gioco degno di una squadra che tra 15 giorni, dovrà affrontare il campionato.

GIORGIO NERI

(Continua in 1. pag. 8. col.)

## Sambenedettese e Napoli 3 a 3



NAPOLE: Bugatti (Fontana), Comaschi, Del Bene, Morin (Gellera), Franchini, Fazio (Rietello), Bruggia, Bertuccio, Vignolo (Santoni), Pecorella, Novelli (Gasparrini).

SAMBENEDETTESE: Drossi (Battaglini), Astaceci, Celio (Cacchioli), Repetti, Rossi (Villal), Clementoni (Borroni), Barilari (Gualtari), Santori, Baratti (Cicciotti), Di Fraia, MARCATO: primo tempo: al 3° Santoni, al 10° Vignolo, al 13° Baratti, nella ripresa: al 30° Baratti, al 32° e 41° Gasparrini.

Nella foto: VIGNOLO

## Il Padova assolto dalla Lega Calcio

La Commissione giudicatrice della Lega Nazionale Calcio, in merito alla sua delibera sul « caso Padova », ha diramato il seguente comunicato: « La Commissione giudicatrice della L.N., esaminando gli atti ufficiali, preso atto dell'inchiesta esperita dalla Commissione di controllo e della relativa sentenza di rinvio a giudizio dell'8 agosto 1957, viste le risultanze del dibattimento svoltosi nei giorni 23 e 24 agosto 1957, sentiti i rappresentanti dell'U.S. Triestina e dell'A.C. Padova.

Ritenuto che il 23 giugno 1957 il presidente dell'U.S. Triestina denunciava alla Commissione di controllo di essere in possesso di una lettera, con la quale il signor Zian Alvaro invitava il signor Miam Germano a recarsi presso l'U.S. Triestina per comunicare che esso Zian avrebbe potuto salvarla dalla retrocessione in serie B ».

che i dirigenti dell'U.S. Triestina, recatisi a Lodi verso lo Zian, avevano appreso che la gara Padova-Legnano del 12 giugno 1953, disputata a Padova e vinta dalla società ospitante era stata viziata da frode sportiva; che lo Zian interrogato dalla Commissione di controllo, nel confermare il contenuto della lettera, precisava che il giorno 6 giugno 1953 si era recato a Bergamo unitamente a tale Eusebio Gaggiotti, nell'abitazione del signor Giuseppe Casari — a

## MALGRADO GLI OTTO GOAL ALL'ATTIVO MOLTE LE NOTE NEGATIVE

## I giallorossi romani stentano ad ingranare e solo nella ripresa trovano il giusto ritmo

Tre reti messe a segno da Secchi e due del « vecchio », Nordahl subentrato al posto di Dino Da Costa - Magli e il « pompiere », i due migliori in campo



MAGLI è stato con Nordahl uno dei migliori in campo

VIRIUS: Cesari (Strologio), Genna (Trevisani), Anzani, Lorenzini, Nottoli, Tadini, Botelli, Bonetti, Longobardi, De Angelis.

ROMA: Panelli (Te-sari), Grillo, Tosi, Giuliano, Sticchi, Magli, Giggia, Mengotti (Pisicini), Secchi, Da Costa (Nordahl), Lojdicke.

ARBITRO: Signor Napoli di Perugia.

NOTE: In primo tempo: al 12° Lojdicke, nella ripresa: al 3° Pisicini, al 6° Nordahl, al 13° Nordahl, al 16° Secchi, al 19° Secchi, al 30° Secchi, al 31° Giggia.

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 25 — Dopo la partita amichevole di oggi, il cuore ed il sistema del presidente della Roma, Sacerdoti, possono ritenersi in grado di affrontare qualsiasi collaudo per quanto severo e gravoso possa sembrare: nessuna altra giornata sportiva infatti potrà mai essere tanto ricca di sorprese, di emozioni, di colpi di scena come quella di oggi.

Si pensi che, alla fine di un primo tempo scabro ed incerto, la rinnovata squadra giallorossa conduceva in vantaggio per una sola rete (secchi) e con un solo pericolo di vedersi raggiunta e magari superata dai veloci, roventi-rossi ma modesti numeri della Virtus. Si immagini la delusione dei circa 3000 tifosi giallorossi venuti con ogni mezzo di locomozione (dal treno, alle « resse », alle automobili, ai pullman) ad assistere alla prima uscita stagionale della squadra del cuore, e si immagini di conseguenza lo stato d'animo del presidente Sacerdoti, il cui ruolo traduceva sudore e preoccupazione costituiva il miglior commento alla prova offerta dalla Roma.

In effetti, la squadra giallorossa aveva girato a vuoto per tutti i 45 del primo tempo senza riuscire ad ingranare la marcia giusta; e non si sapeva a chi buttare la croce addosso: se allo sregolatisimo ed imprevedibile Coste se all'abulico Chiggiola, se al vecchio Mengotti estremamente volenteroso ma anche agli ormai consumati (in quanto a scarsezza di utilità per il gioco di squadra) e, del resto, in difesa, Grillo non forniva più quella solida base che tra i migliori potevano collocarsi solo l'infortunato Magli e il veloce Lojdicke, quando poi di partita in partita, sul quale tutta la squadra sembrava intenzionata a riversare di rendita (ma si trattava di una rendita appena

sufficiente a rincuorare, una rendita deludente, come dimostravano le prime bordate di fischio).

Nella ripresa invece le cose cambiarono totalmente: i fischii cessarono per cedere il passo agli applausi prima che poi sempre più convinti, man mano che si spiravano i minuti del gol, a mano a mano che la squadra spingeva sull'acceleratore della velocità e della volontà. Il finale poi era addirittura protettivo: con una ghigna interluminosa scintillante (forse tra un tempo e l'altro era riuscito a definire la questione del premio di reingaggio), ecco un Lojdicke in netto crescendo, con un Nordahl astuto superiore ed implacabile stoccatore quan-

do gli se ne offriva il destro. Si finiva così in 1-1 battendo un Sacerdoti ormai sorridente, tra la soddisfazione di tutti ed in special modo di Nordahl e Magli, autentici protagonisti del « serrate » della squadra. Già, proprio Nordahl e Magli, queste due « promesse » del calcio italiano la cui utilità e la cui classe è stata « scoperta » solo da Spoleto, incredibile ma vero.

Inutile aggiungere, a questo punto, che l'allenamento odierno non ha e non può avere entusiasmo; anche se è evidente che Da Costa non tarderà ad entrare in forma, che Secchi ritroverà al più presto la mira giusta e lo stesso Mengotti, in definitiva non dovrebbe mancare di trovare il necessario affiatamento con i compagni.

UNA ROMA, insomma, che deve ancora lavorare per porre in netto crescendo.

ROBERTO FROSI

(Continua in 1. pag. 7. col.)

BATTUTI IN FINALE DALLA ROMA I NEROZZURRI DELL'INTER (1-0)

## Vinto dai ragazzi di Masetti il Torneo calcistico di Sanremo

Al Genoa, dopo i tempi supplementari, il successo sul Modena per il terzo posto

ROMA: Jacoboni, Nardoni, Bonifazi, Gastaldi, Franchini, Scattini, Leonardi, Compagno, Thernes, Orlandi, Taddeucci.

INTER: Annibale, Calza, Gerbi, Zini, Balchi, Sangalli, Merighi, Novati, Pizzoni, Lombardi.

RETE: Compagno al 21° del primo tempo.

ARBITRO: Molinari di Genova.

SANREMO, 25 — La Roma si è aggiudicata l'11° Torneo ragazzi di Sanremo battendo questa sera in finale i nerozzurri dell'Inter.

La partita, disputata di fronte ad un folto pubblico, ha avuto effettivamente a protagonista la Roma che salissimamente in difesa ha contenuto egregiamente gli opachi attaccanti

dei milanesi anche questa sera apparsi allattaccati. I romani hanno svolto un ottimo gioco anche in prima linea, facendosi molto spesso pericolosi e dominando più di quanto non dica il punteggio.

Tra i migliori in campo Compagno, uno dei più completi giocatori visti nel corso del Torneo.

Partita equilibrata e combattuta tra Genoa e Modena per il terzo e quarto posto che ha avuto fasi alterne e che si è decisa soltanto nei tempi supplementari grazie a una prodezza personale di Cervellini che ha realizzato il gol della vittoria genovese.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

GENOVA: Maccacini, Carrella, Dellapiana, Nicolini, Baveni, Rivara I, Venturi, Cerri, Mantelli, Rivara II, Cervellini.

MODENA: Talassi, Barilari, Franchini, Bertolotti, Galluzzi, Cio, Cignani, Esposito, Tomacazzi, Barbolini II, Selmi.

RETE: Cervellini al 4° del primo tempo supplementare.

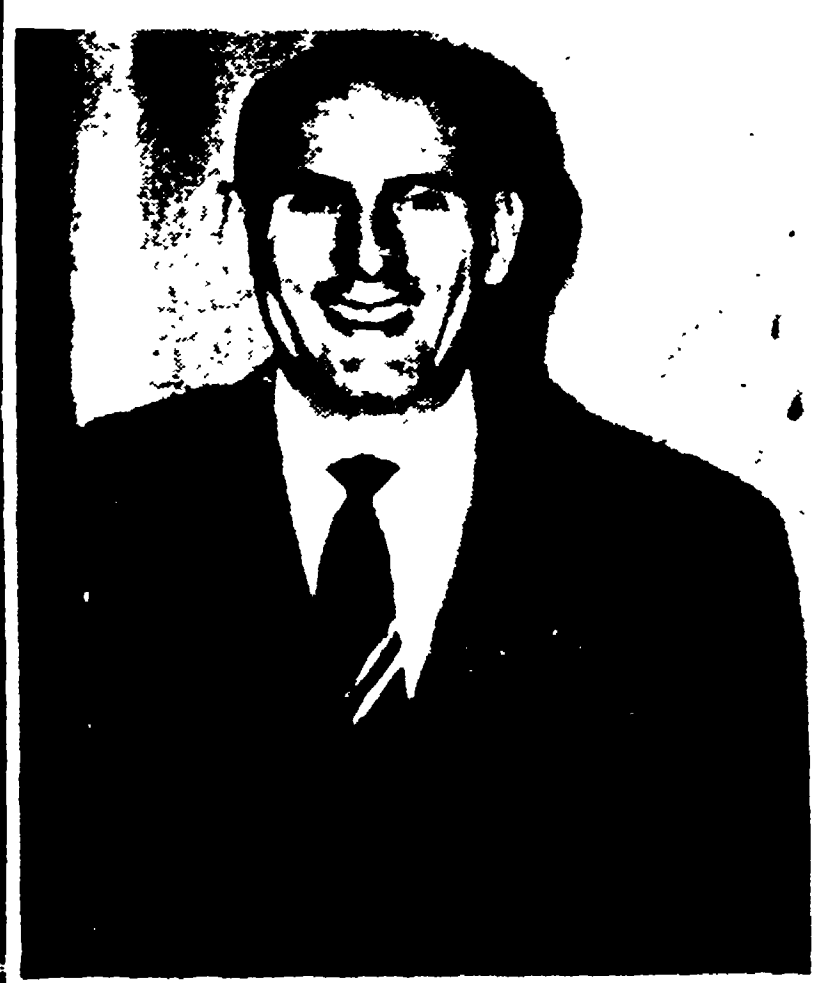
TOTIP

L'ufficio stampa del Totip comunica la colonna vincente del 24. concorso pronostici:

1. corsa: 1-2; 2. corsa: 1-1; 3. corsa: 2-1; 4. corsa: 2-1; 5. corsa: 2-2; 6. corsa: 2-1.

TENTERA' DI FAR TORNARE JULINHO

## Bernardini in Brasile



FIRENZE, 25 — Dopo i vari colpi di scena accaduti negli ultimi mesi, il caso « Julinho » sta per concludersi. La società viola, dopo aver speso tempo e denaro per avere dei contatti con il « prestigioso » calciatore sud-americano, si è decisa ad inviare in Brasile il suo uomo di fiducia, Fulvio Bernardini.

Infatti, l'allenatore fiorentino, che da alcuni giorni si trovava insieme alla squadra nel ritiro dell'impronta, ieri mattina, è partito per il paese di Julinho, in maniera da trattare personalmente. Con molta probabilità, mentre stiamo buttando giù queste note, il « caso Julinho », potrebbe essere già risolto.

Nella foto: FULVIO BERNARDINI al suo arrivo a San Paolo del Brasile



GIULINI

quel tempo giocatore dell'A.C. Padova — dichiarandosi disposto a favorire la vittoria dell'A.C. Padova nella gara in calendario per la domenica successiva, dietro compenso di una somma di denaro sollecitando una conferma dopo aver parlato con i dirigenti della A.C. Padova e con l'allenatore sig. Nereo Rocco; — che lo Zian, sempre a suo dire, non aveva ricevuto né dal Casari né dai dirigenti della

## NELL'INCONTRO GIOVANILE DISPUTATO A CHAMBERY

## Gli atleti azzurri battono i francesi

CHAMBERY, 25 — Come era nelle previsioni gli atleti juniores azzurri hanno battuto i francesi col punteggio di 121 a 69.

Nel corso dell'incontro l'italiano Mazza ha migliorato il primato italiano della categoria, piazzandosi al 21°4 il record nazionale nei 110 ostacoli col tempo di 14"7 10 a soli 3 10 di sfondo dal record italiano di Vecchini che è di 14"4 10.

Anche Berruti nei 200 metri piani ha migliorato il suo record personale che era di 21"3 piazzandosi al 21°4 il record nazionale e di Lombardi con 21"1. Dopo stesso Berruti che segnò: 21"9, e prima dei 100 metri piani col tempo di 10"3 che eguagliò il suo miglior tempo mai registrato.

Nel complesso gli azzurri hanno dominato chiaramente aggiudicandosi 13 delle 18 gare disputate e Berruti se ne è aggiudicate due oltre ad avere partecipato alla vittoriosa gara della staffetta 4 per 100.

Altri risultati notevoli sono stati conseguiti da Miglissio nel salto in lungo con metri 7,11, di Caravaca, nell'alto con m. 1,56, da Romeo al 3000 metri con 8'36", e da Gatti nel triplo con m. 14,36. Nel ciacellotto Bonaiuto è riuscito a battere il suo più acceso rivale cioè Syrovatsky ma entrambi hanno fatto registrare delle misure assai al di sotto delle loro possibilità, rispettivamente m. 61,36 e m. 67,56.

Discreto anche il tempo conseguito dalla staffetta con 41"9. Infine nei 400 metri ostacoli, Morale, che vinse la prima volta nella stagione ha vinto con un primato di 53" davanti a Maccacini.

Il dettaglio tecnico

400 M. OST.: 1) Morale (It.) 53"; 2) Maccacini (It.) 54"; 3) Brusson (Fr.) 58"; 4) Guyon (Fr.) 59".

100 M.: 1) Berruti (It.) 10"3; 2) Fontana (It.) 11"; 3) Robert (Fr.) 11"; 4) Bernard (Fr.) 12".

200 M.: 1) Berruti (It.) 21"1; 2) Fontana (It.) 21"4; 3) Robert (Fr.) 22"; 4) Bernard (Fr.) 23".

300 M.: 1) Romeo (It.) 8'36"; 2) Laumet (Fr.) 8'57"; 3) Chiriac (Fr.) 9'08"; 4) Chille (It.) 9'17".

400 M. OST.: 1) Mazza (It.) 14"7; 2) Zamboni (It.) 14"7; 3) Chiriac (Fr.) 15"7; 4) Cuenin (Fr.) 16"7.

TRIPLO: 1) Gatti (It.) metri 14,36; 2) Chiriac (Fr.) metri 14,32; 3) Cassina (It.) metri 14,32; 4) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 5) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 6) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 7) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 8) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 9) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 10) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 11) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 12) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 13) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 14) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 15) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 16) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 17) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 18) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 19) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 20) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 21) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 22) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 23) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 24) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 25) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 26) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 27) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 28) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 29) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 30) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 31) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 32) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 33) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 34) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 35) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 36) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 37) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 38) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 39) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 40) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 41) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 42) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 43) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 44) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 45) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 46) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 47) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 48) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 49) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 50) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 51) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 52) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 53) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 54) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 55) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 56) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 57) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 58) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 59) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 60) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 61) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 62) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 63) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 64) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 65) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 66) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 67) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 68) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 69) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 70) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 71) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 72) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 73) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 74) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 75) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 76) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 77) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 78) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 79) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 80) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 81) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 82) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 83) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 84) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 85) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 86) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 87) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 88) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 89) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 90) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 91) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 92) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 93) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 94) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 95) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 96) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 97) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 98) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 99) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 100) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 101) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 102) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 103) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 104) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 105) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 106) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 107) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 108) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 109) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 110) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 111) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 112) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 113) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 114) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 115) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 116) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 117) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 118) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 119) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 120) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 121) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 122) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 123) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 124) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 125) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 126) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 127) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 128) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 129) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 130) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 131) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 132) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 133) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 134) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 135) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 136) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 137) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 138) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 139) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 140) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 141) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 142) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 143) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 144) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 145) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 146) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 147) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 148) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 149) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 150) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 151) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 152) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 153) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 154) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 155) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 156) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 157) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 158) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 159) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 160) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 161) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 162) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 163) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 164) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 165) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 166) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 167) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 168) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 169) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 170) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 171) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 172) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 173) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 174) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 175) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 176) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 177) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 178) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 179) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 180) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 181) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 182) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 183) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 184) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 185) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 186) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 187) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 188) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 189) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 190) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 191) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 192) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 193) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 194) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 195) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 196) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 197) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 198) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 199) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 200) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 201) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 202) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 203) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 204) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 205) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 206) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 207) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 208) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 209) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 210) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 211) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 212) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 213) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 214) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 215) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 216) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 217) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 218) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 219) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 220) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 221) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 222) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 223) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 224) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 225) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 226) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 227) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 228) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 229) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 230) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 231) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 232) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 233) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 234) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 235) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 236) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 237) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 238) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 239) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 240) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 241) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 242) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 243) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 244) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 245) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 246) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 247) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 248) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 249) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 250) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 251) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 252) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 253) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 254) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 255) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 256) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 257) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 258) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 259) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 260) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 261) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 262) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 263) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 264) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 265) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 266) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 267) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 268) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 269) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 270) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 271) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 272) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 273) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 274) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 275) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 276) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 277) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 278) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 279) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 280) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 281) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 282) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 283) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 284) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 285) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 286) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 287) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 288) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 289) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 290) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 291) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 292) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 293) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 294) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 295) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 296) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 297) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 298) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 299) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 300) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 301) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 302) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 303) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 304) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 305) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 306) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 307) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 308) Bonaiuto (It.) metri 14,36; 309) Bonaiuto (It.) metri 14,36



LA SQUADRA TITOLARE HA BATTUTO QUELLA RISERVE PER 5-2

# L'orgoglio Angelillo soddisfatto (2 reti) mentre l'Inter lascia ancora a desiderare

Questa prima uscita non ha chiarito le idee né ai tecnici né ai sostenitori  
Il nuovo acquisto è riuscito a « infilare » mastini come Invernizzi e Brunazzi

INTER A: Ghezzi (Matteucci); Fongaro (Brunazzi); Vignani; Masiero, Bernardi, Venturi; Lorenzi, Maselli, Angelillo, Tinazzi (Pandoletti) Skoglund.

INTER B: Matteucci (Ghezzi); Fongaro (Brunazzi); Vignani; Masiero, Bernardi, Venturi; Lorenzi, Maselli, Angelillo, Tinazzi (Pandoletti) Skoglund.

MARCOLOTTI: Nel primo tempo: Angelillo (A) al 15'; Skoglund (A) al 18'; Tinazzi (B) al 20'; Tinazzi (B) al 22'; Lorenzi (A) al 38'.

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA, 25. — La prima partita di pre-campionato disputata dall'Inter ha confermato i molti dubbi che si avevano sulla formazione della squadra.

Il tiro di Angelillo non è, come si dice, formidabile, non è violento, è però sempre e con una certa regolarità, ha segnato due reti di cui

una veramente bella da una ventina di metri. Il ragazzo raramente spreca le sue intuizioni sono intelligenti, i suoi spostamenti sono utili. Non tutte le volte Angelillo è riuscito a « infilare » i mastini come Invernizzi e Brunazzi, ma crediamo che quando il triestino entrerà in campo, avrà un ruolo di primo piano.

Oggi l'abbiamo visto superare con estrema facilità i difensori che gli si paravano contro e si aveva l'impressione che stesse giocando da centro, mentre effettivamente nella squadra allenatrice vi erano alcuni giocatori di questa natura, come ad esempio Invernizzi e Brunazzi, i quali nella scorsa stagione hanno bloccato fior di campioni.

Il tiro di Angelillo non è, come si dice, formidabile, non è violento, è però sempre e con una certa regolarità, ha segnato due reti di cui

una veramente bella da una ventina di metri. Il ragazzo raramente spreca le sue intuizioni sono intelligenti, i suoi spostamenti sono utili. Non tutte le volte Angelillo è riuscito a « infilare » i mastini come Invernizzi e Brunazzi, ma crediamo che quando il triestino entrerà in campo, avrà un ruolo di primo piano.

Oggi l'abbiamo visto superare con estrema facilità i difensori che gli si paravano contro e si aveva l'impressione che stesse giocando da centro, mentre effettivamente nella squadra allenatrice vi erano alcuni giocatori di questa natura, come ad esempio Invernizzi e Brunazzi, i quali nella scorsa stagione hanno bloccato fior di campioni.

Il tiro di Angelillo non è, come si dice, formidabile, non è violento, è però sempre e con una certa regolarità, ha segnato due reti di cui

una veramente bella da una ventina di metri. Il ragazzo raramente spreca le sue intuizioni sono intelligenti, i suoi spostamenti sono utili. Non tutte le volte Angelillo è riuscito a « infilare » i mastini come Invernizzi e Brunazzi, ma crediamo che quando il triestino entrerà in campo, avrà un ruolo di primo piano.

Oggi l'abbiamo visto superare con estrema facilità i difensori che gli si paravano contro e si aveva l'impressione che stesse giocando da centro, mentre effettivamente nella squadra allenatrice vi erano alcuni giocatori di questa natura, come ad esempio Invernizzi e Brunazzi, i quali nella scorsa stagione hanno bloccato fior di campioni.

Il tiro di Angelillo non è, come si dice, formidabile, non è violento, è però sempre e con una certa regolarità, ha segnato due reti di cui

## BRILLA CHARLES



John Charles è uno dei « due gioielli » dell'attacco bianconero e ieri ha brillato in modo particolare

## DALLA TERZA PAGINA La vittoria della Roma

tarsi al grado giusto di curiosità: una Roma cui bisogna senz'altro concedere la prova di appello con la speranza e l'augurio di un risultato più favorevole.

Ma veniamo alla cronaca: la giornata sportiva è cominciata alle 7 circa, quando una folla colossale di spettatori ha invaso il campo di calcio.

La partita inizia puntualmente alle 17 e sotto ottimi auspici: già al 2', la Roma passa in vantaggio con una bella azione iniziata da Charles.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

colliersi l'altra eccezione con la quale l'A.C. Padova esprime in precedenza dichiarando che non può trascurare quanto è risultato dalla inchiesta sia dal dibattito circa l'opera svolta dall'U.S. Triestina per indurre lo Zorzin a mutare le sue deposizioni.

Che, è vero che questi fatti « ribattono » quanto affermato dalla pubblicazione della notizia, ma non è altrettanto vero che essi continuino a svolgere anche successivamente alla data del 14-4-56, — che, unicamente nei confronti del Casari, è applicabile l'eccezione di prescrizione avendo lo stesso, come risulta dagli atti, troncato ogni suo rapporto con lo Zorzin il 14 giugno 1956.

Considerato ancora: A) Che le affermazioni dello Zorzin, alla luce delle risultanze degli atti, si appalesano veritieri unicamente per la parte che si riferisce agli incontri con Casari, e non per la parte che si riferisce alle dichiarazioni rese successivamente dalla Zorzin alla Commissione di controllo.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

no il 1. agosto 1957 e solo a modificare integralmente quanto in precedenza dichiarato. Che non può trascurare quanto è risultato dalla inchiesta sia dal dibattito circa l'opera svolta dall'U.S. Triestina per indurre lo Zorzin a mutare le sue deposizioni.

Che, è vero che questi fatti « ribattono » quanto affermato dalla pubblicazione della notizia, ma non è altrettanto vero che essi continuino a svolgere anche successivamente alla data del 14-4-56, — che, unicamente nei confronti del Casari, è applicabile l'eccezione di prescrizione avendo lo stesso, come risulta dagli atti, troncato ogni suo rapporto con lo Zorzin il 14 giugno 1956.

Considerato ancora: A) Che le affermazioni dello Zorzin, alla luce delle risultanze degli atti, si appalesano veritieri unicamente per la parte che si riferisce agli incontri con Casari, e non per la parte che si riferisce alle dichiarazioni rese successivamente dalla Zorzin alla Commissione di controllo.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

Altri due tiri di Secchi e di Da Costa vengono respinti da Trevisani e dallo scudiero portiere Cesaretti. Poi la Roma si spinge di colpo e successivamente da Costa continua da Ghiggia con un preciso cross e conclude da Lojodice con un fulminante tiro al volo sulla destra del portiere.

## AGNELLI HA SPESO BENE I SUOI SOLDI Charles dà spettacolo in Juve-Biellese (5-0)

Due azioni da manuale - Perfetta intesa con Boniperti - L'attacco bianconero non è ben registrato

MARCOLOTTI: primo tempo, al 19' Nicolò; al 41' Silvano. Secondo tempo: al 15' Nicolò; al 27' Charles, al 38' Silvano, al 41' Nicolò.

ARBITRO: Montecchiolo di Torino.

(Dal nostro inviato speciale)

BIELLESE, 25. — Dio sa se siamo favorevoli alla circolazione, nel mondo del calcio, di un milione. Ma questo John Charles, nella partita Juve-Biellese, ha dato un'idea di quanto sia pagato, proprio il vale. Sino all'ultimo centesimo. Premetto che in apertura di questa nota trova prima il commento di chi per la prima volta si è trovato di fronte ad un asso di Oltremare.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

## Charles dà spettacolo in Juve-Biellese (5-0)

Due azioni da manuale - Perfetta intesa con Boniperti - L'attacco bianconero non è ben registrato

MARCOLOTTI: primo tempo, al 19' Nicolò; al 41' Silvano. Secondo tempo: al 15' Nicolò; al 27' Charles, al 38' Silvano, al 41' Nicolò.

ARBITRO: Montecchiolo di Torino.

(Dal nostro inviato speciale)

BIELLESE, 25. — Dio sa se siamo favorevoli alla circolazione, nel mondo del calcio, di un milione. Ma questo John Charles, nella partita Juve-Biellese, ha dato un'idea di quanto sia pagato, proprio il vale. Sino all'ultimo centesimo. Premetto che in apertura di questa nota trova prima il commento di chi per la prima volta si è trovato di fronte ad un asso di Oltremare.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano. Charles, che è un campione, non è un campione di prima mano, ma è un campione di seconda mano.

## SECCO 5-0 DEL MILAN AL MARZOTTO Dal campo di Valdagno una sorpresa: Gipo Viani ha scoperto il "metodo"

Arretrati i due mediani, l'allenatore rosso manda avanti i terzini - Liedholm è sempre il « centro motore » della squadra

MARZOTTO: Anzolin; Ruffinoni; Padellari; Sacchetti; Sverini; (dubbi) Occhetti; Novati; Rocco (Finelli); Tancini; Muccia; Biagoli (Mirabelli).

MILAN: Saldani (Ducati); Fontana; Zagatti (Favetta); Liedholm; Zucchi; Berzaneschi (Radice); Mariani; Reina; Bean; Grillo; Cucchiaroni.

ARBITRO: Stefanelli di Vicenza.

MARZOTTO: primo tempo, al 12' Bean; al 27' Mariani, al 38' Bean. Nel secondo tempo: al 33' Cucchiaroni, al 39' Grillo.

(Dalla nostra redazione)

VALDAGNO, 25. Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo". C'è da dire che il "metodo" di Gipo Viani, allenatore della squadra di Marzotto, ha scoperto il "metodo".

## NEL SECONDO GRAN PREMIO « STELLE DEL MARE » SVOLTOSI A FIUGGI La laconia di Roma si laurea « stellina del mare », Nelle « stelle », trionfo della pesarese Pugattelli

Un'altra romana, Patrizia Nostini, conquista il terzo posto fra le « stelline » - Drammatico finale nella gara disputata dalle « stelle » - Diverse ondate hanno « rifiutato la partenza »

(Dal nostro inviato speciale)

FIUGGI, 25. — Fiuggi, s'è fatta più bella del sole. La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli.

La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli.

La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli.

La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli.

La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli.

La cittadina, che ha visto in questi giorni un trionfo della pesarese Pugattelli, ha visto in questi giorni un







Ciclismo e automobilismo hanno già laureato i propri campioni del mondo: li hanno laureati in periodo di mezza estate quando altre attività sportive, come il nuoto e l'atletica, sono ancora in pieno svolgimento e mentre il gioco del calcio batte alle porte degli stadi per entrare prepotentemente in scena. Ed anche l'atletica leggera, con alcune prodezze individuali, ha dato dei risultati di valore mondiale. Ecco la storia di alcuni di questi campioni di mezza estate, di questi sportivi che sono giunti al massimo della notorietà nell'epoca in cui i tifosi sono dediti alla villeggiatura



# CAMPIONI DI MEZZA ESTATE

## LAUREE "IRIDATE", A ROCOUR E WAREGEM

**Rik Van Steenberghe**  
Il passista formidabile, lo scattista meraviglioso, il velocista inesorabile, è per la terza volta campione del mondo dei professionisti: Rik Van Steenberghe come Alfredo Binda.

Van Steenberghe ha 33 anni, e — spesso trionfalmente — ha battuto e ribattuto le strade e le piste del mondo delle due ruote. Eppure, si, a Waregem, anche il grande, famoso Rik ha tradito la sua felicità con le lacrime.

È stato uno spettacolo meraviglioso quello che ci ha offerto, Van Steenberghe; è stato uno spettacolo che ci ha commosso: tanti non dicono, forse, che Van Steenberghe è nel mestiere soltanto per far più ricco il conto in banca? Van Steenberghe pesta da anni furiosamente e disperatamente sui pedali, anche perché gli

dente. Il presidente della Real Lega di Ciclismo del Belgio forse gli dirà di sì. Van Steenberghe mi ha detto: «Davi Veder Troost sul pavel: è agile come uno scoiattolo; è potente è. Ha l'abitudine di risolvere le cose di forza; ma il suo sprint è pronto, secco».

— Come il tuo, Rik?

— Fra qualche anno, sì!

**Jan Derksen**  
È nato in Olanda, e dichiara d'aver 38 anni. Ma i maligni sussurrano che Derksen, come certe belle donne un po' attempate, qualche anno se lo toglie. Fatto sta che, siano 38 o 40 i suoi anni, Derksen è ancora uno dei più potenti sprinters d'oggi. Non per niente, s'è imposto sulla pista di Rocourt.

Jan Derksen è salito alla ribalta della velocità quando ancora dominava il gran-

di, di Copenaghen, di Aarhus.

È vero che a Rocourt, nella «finalissima», Pesenti si presentò allo starter malandato, per colpa della botta subita durante una gara di semifinale contro Romanov; ma il campione di Rocourt si è convinto: il «gatto» ha il becco lungo e la cresta alta.

Pensiamo anche che Pesenti abbia avuto troppa fretta di gettare la maglia del dilettante, via Louisseu, nel 1950. Pesenti sarebbe giunto facilmente sul traguardo dell'iride.

**Roger Riviere**  
Dilettante (e hanno scritto) che Riviere era un «bluff»; il suo 6'6"3"/155, sulla distanza dei km. 5, a Zurigo, contro Strehler, doveva essere preso con le molle. E si sono messi a ridere quando Riviere annunciò il suo tentativo di conquista del record dell'ora.

Dopo Rocourt, non si dice (e non si scrive) più che Riviere è un «bluff»; dopo Rocourt, l'arrivo a Milano di Riviere preoccupa un po' salterà il record di Baldini?

L'azione di Riviere può anche non risultare elegante: l'atleta un po' muove le spalle; ma la potenza che la sua facile azione scatena è grande, e travolgente.

Il campione del mondo dei professionisti dell'inseguimento ha poco più di vent'anni; attualmente è sotto la «naja», nel Battagliaio di Joinville. Un altro anno più che il pistard farà il routier; nel programma 1952 di Riviere c'è anche il «Tour».

**Carlo Simonigh**  
Gandini aveva tenuto nelombra Simonigh; su Gandini puntavano Costa e su Gandini puntavano noi, i giornalisti, che non abbiamo la sfortuna di seguire le corse dei dilettanti della strada e della pista. Gandini è capace di realizzare il tempo di 5', sulla distanza dei km. 4.

Dunque, Gandini, E Simonigh dovrà soltanto spalleggiare l'amico.

Quel che è accaduto a Rocourt è eccezionale, incredibile, impressionante: l'inseguimento dilettante pareva allestito da un regista tanto fantasioso da apparire matto. Gandini veste la maglia dell'iride: ma c'è un errore. Il giudice di arrivo ha sbagliato: è Simonigh che ha vinto; Simonigh che ha battuto Gandini di 1/5. Piange e ride Simonigh; ride e piange Gandini.

La maglia dell'iride passa da Gandini a Simonigh. Per noi, comunque, il fatto è lieto: vince l'azzurro. Simonigh è il solo atleta d'Italia che riesce a guadagnare una medaglia d'oro nei campionati del mondo del '51.

Simonigh è nato a Torino, nel 1936. Il suo cammino in pista è elegante e il suo «colpo di pedale» è preciso, forte, sicuro.

**Paul De Paep**  
L'atletica degli stayer è stata la «troupe» degli stayer. Paul De Paep, 26 anni, ha il nuovo campione: l'inverno del '50, De Paep l'ha passato negli Stati Uniti d'America, a disputare «Sei Giorni». Gira e gira, s'è sentito... stayer.

Tornò nel Belgio, e s'ingaggiò in otto corse di mezzogiorno: fu sempre sconfitto. Ma non si demoralizzò; la nona corsa fu quella buona: De Paep vinse e si guadagnò il biglietto di viaggio per Rocourt.

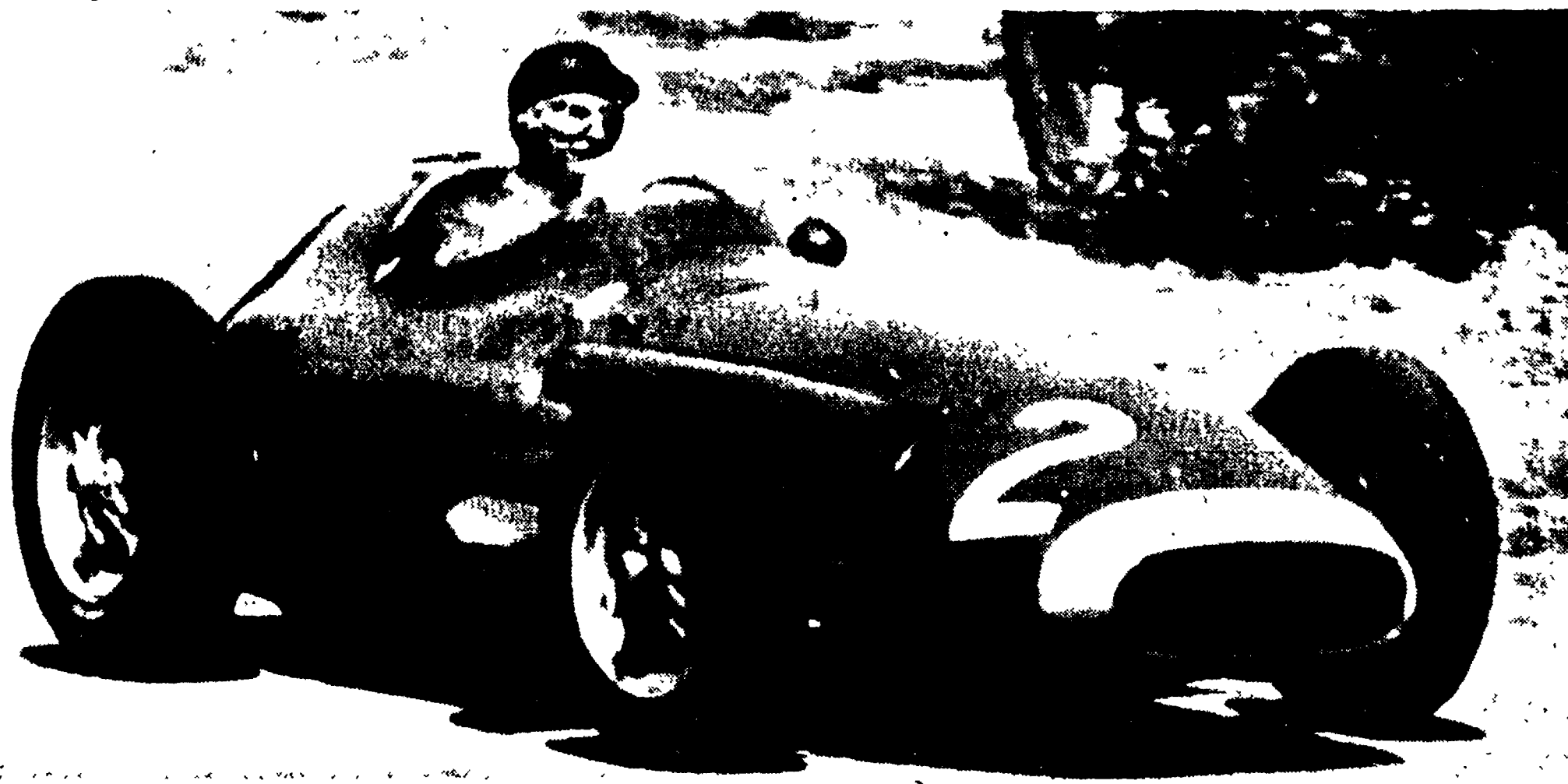
Nessun risultato ci ha mai sorpreso, nelle corse degli stayer. Sappiamo, infatti, che la «troupe» decide: oggi vince questo, e domani vince quello. Comunque, l'affermazione di De Paep ha del fantastico, del miracoloso: come ha potuto il piveggiatore Verschuere, Timmer, French e via dicendo?

Forse, la «troupe» aveva bisogno di una «novità» per agir meglio.

**ATTILIO CAMORIANO**

MANUEL FANGIO: 170 CORSE. 90 VITTORIE. 5 TITOLI MONDIALI

## 46, ma non li dimostra



UN SALTATORE SOVIETICO SOPRA L'ASTICELLA DEI 2,16

## I gomiti di Yuri Stepanov

Il record mondiale del salto in alto è passato in Europa. Fatto sensazionale. Pensate che questo record è stato portato via agli americani dopo sessantadue anni di incontrastato dominio. Era la loro specialità, la specialità degli USA; i cui campioni non soltanto dominavano, ma erano creatori di stili e di raffinatezze che parevano irraggiungibili. Dopo una lunga stagione di anni, fermi a poco più di due metri, negli ultimi anni, gli ultimi quattro ad essere precisi, tre volte il «mondiale» dell'alto era caduto. Ora è di Yuri Stepanov, il saltatore sovietico che ha stupito il mondo con la sua inaspettata prestanza.

Dunque, Yuri ce l'ha fatta! congratulazioni; ma, non soltanto ha battuto colui che egli considerava il suo maestro, Yuri ha battuto tutti. Yuri Stepanov è, ora, il recordman mondiale del salto in alto con metri 2,16. Adesso, ri racconto la storia. Berna, 1954, «europei» di atletica leggera: i sovietici avevano occupato un intero albergo, circondato, tutto legni e tappeti, sotto i portici di una stretta via centrale. Andammo a trovarli tutti assieme, un vero campionario da giornalisti.

Lungo le scale scricchiolanti di legno lucido, nelle sale, nella hall, si parlava con un campionario degli interpreti. Mi colpì il fatto che i marciatori dicessero che erano venuti per imparare da Dordoni. Ero molto orgoglioso e soddisfatto. Tutti i sovietici, compreso Ignaty, erano venuti a Berna per imparare. Non mi stupì, dunque, che anche un giovanotto, offermasse la stessa cosa. Lui però aggiungeva: «Voglio veder bene i suoi gomiti, sono il suo segreto». E il mio maestro e mi basai di poter stare accanto alla pedana fra un salto e l'altro. Veder lui e i suoi gomiti salire oltre i due metri.

Il giovanotto era Yuri Stepanov, il maestro Bengi Nilsen, lo svedese filiforme, arco che vinse appunto a Berna. Nel la rincorsa, lo svedese, tirando indietro i gomiti, puntandosi le nocche, come per aiutarlo nell'evoluzione. Vissi Nilsen a Berna. Stepanov fece 1,93. Ma aveva visto i gomiti, tornò a casa con quelli negli occhi. Mi non soltanto i gomiti ci capivamo tutta la tecnica. Ora, ecco l'altro tizio a Leningrado ha passato 2,16: un record non facile. Bravo Yuri!

La notizia ha sorpreso tutti: nessuno pensava a Yuri Stepanov: diciamo che aveva fatto un grosso davvero negli ultimi tempi, ma un «mondiale» da lui nessuno lo sperava di sicuro. Yuri ha cominciato nel 1952, a 19 anni (1,93); da quel

giorno ha sempre progredito: 1,98 nel 1954; nel 1955 saltava il muro dei due metri (2,02). Era il 13 giugno, a Mosca. E a questo punto, quasi tutti lo abbandonarono; e infatti andavano avanti dopo i due metri, che costava lacrime di sangue; Stepanov era fra i pochi eletti sopra la misura e, anche se l'anno scorso aveva saltato i 2,01, la sua fotografia restava nel cassetto, in redazione, sotto molte altre. Ora è stata tirata fuori ed esposta con la lente. Stepanov ha 23 anni, è alto 1,83, in forma, 81 chili.

Il lungo studio gli ha dato un stile levigato e perfetto. Scavalta l'asticella con un centrale, disteso, senza l'angolo marcato degli americani, e, fatto strano, i gomiti non li piega mai, a morire. Forse perché gli hanno sempre dato noia, lo hanno sempre preoccupato: adesso si capisce perché a Berna era così interessato a quelli di Nilsen. Yuri tiene le braccia indietro, come due ali finte e i gomiti spariscono, il braccio è completamente disteso. Anche il calcio di rana è molto «eso», cade in avanti, con le braccia dietro; le mani piegate al polso, inchieste all'indietro. Clavico il suo terrore, la paura del saltatore che, superando l'asticella, si vede mandare tutto a catinella da un lieve urto di quel-

giorno, sporgenza inopinata. Gli dicono le cronache che nella sua gara-record il sovietico si è comportato così: ha iniziato con m. 1,85, giungendo gradualmente sino a 2,11; misura raggiunta al secondo tentativo. Il record europeo del suo maestro Nilsen era eguagliato. Stepanov prendeva fiato; si rimetteva la tuta, nervosissimo, poi decideva. Dopo aver parlato con i giudici gli uomini in bianco attorno ai «riti», nel silenzio improvvisamente mettevano l'asticella a metri 2,16.

Yuri Stepanov tentava il record del mondo. Rincorsa velocissima, elevazione potente: è quasi passato, ma una lieve incertezza con una mano, con un gomito forse. Si rimette la tuta, aspetta fissando i punti di riferimento per la rincorsa segnati sulla rossa pedana. Accostandosi a terra, il regolamento sul suo capo sembra in cielo lontanissimo. Secondo tentativo, tutti tengono il fiato, poi un tuono di voci, un boato gigantesco. Il record del mondo è crollato. Yuri è passato. Baci ed abbracci, controllo delle misurazioni; poi, l'asticella che si sente bene, tenta 2,18, passa, ma urta con il gomito e l'asticella cade.

I gomiti, tormento da anni, ecco perché se ne interessava tanto a Berna, studiando lo stile di Nilsen. GIULIO CROSTI



La paura di ogni saltatore è che superata l'asticella un lieve urto di una qualsiasi sporgenza la faccia cadere. Per questa ragione YURI STEPANOV ha sempre avuto un sacro terrore dei suoi gomiti ed ha studiato il modo per «neutralizzarli».



È stato uno spettacolo meraviglioso quello che ci ha offerto «Rik»: uno spettacolo che ci ha commosso. E anche il grande Van Steenberghe ha tradito la sua felicità con le lacrime.

piace lottare; il vento delle corse gli dà un'ebbrezza che lo affascina.

E se s'ingaggia in cento e una gara, e se qualche volta si smania o si perde, è perché a casa di papà Rik crescono cinque figli. Più di una volta, Van Steenberghe ci ha detto: «Ai bimbi manca sempre qualche cosa: io devo correre di qua e di là, e sudare, sudare». Quando, però, torno a casa sono un uomo felice: dimentico le sconfitte, dimentico la fatica».

**Louis Proost**

Come una folgore, Proost s'è abbattuto su Pambianco, e l'ha «bruciato». Proost è partito in carica al momento giusto, preciso. La poco intelligente azione di Pizzoglio ha agevolato la rincorsa di Proost. Il quale, comunque, ha dimostrato di possedere doti di resistenza e di scatto degne della scuola dove sta crescendo: il Belgio.

Louis Proost è un atleta la cui taglia impressiona: m. 1,83 e kg. 82. Proost è nato il 7 aprile del 1935 a Halle-Schilde, un villaggio nella campagna d'Anversa. Corre in bicicletta da 5 anni, per i colori dell'«Antwerp Bicycle Club», la società di Van Steenberghe e di De Paep. Quest'anno ha tagliato 24 traguardi, quasi sempre trionfalmente: Proost, infatti, spesso scappa solo, e solo arriva.

Dopo il trionfo di Waregem, Proost ha manifestato un desiderio: poter staccare una licenza da «indipen-

de Scherens. Ecco Derksen sulla pista di Amsterdam, nel 1938: è dilettante, e si piazza nella scia di Van de Vijl e Louis. Nel 1939 è a Milano. Sta per scoppiare la guerra; si riesce, a malapena, a lanciare la corsa dell'iride dei dilettanti della velocità: Derksen trionfa su Ascoli e Pambianco. Poi, Ritroviamo Derksen a Zurigo, nel 1946. È diventato professionista, e s'impone a Scintilleben e Van Vliet. Ma la sua stella presto tramonta: Derksen è uno sprinter cui manca la fantasia; e la potenza non sempre può aver ragione. Derksen pare soltanto buono per compilare i programmi delle piste Harris, Van Vliet, Maspes giungano a far gli «assi»; e lui, Derksen, s'accostenta del ruolo di comparsa.

**Michel Rousseau**

Si vede subito che è nato e cresciuto alla scuola di Gierardin. Infatti, nella volata di Rousseau giuoca spesso la fantasia. Si capisce che l'atleta è forte, agile, furbo. Lo scatto di Rousseau è secco, e il suo «arresto» è potente.

Rousseau è la bestia nera di Pesenti: lo ha battuto a Copenaghen nel 1950, lo ha battuto ai Giochi d'Olimpia, e lo ha battuto a Rocourt. Che Rousseau è un allievo di Gierardin risulta anche da questo fatto: raggiunge il filo della forma perfetta, in occasione delle gare decisive. Noi ci eravamo illusi; o meglio: ci avevamo illuso le vittorie che Pesenti riportò su Rousseau, nei «Grandi Premi» di Pa-

Juan Manuel Fangio si avvia alla conquista del quinto titolo mondiale. Gli manca solo l'investitura ufficiale, ma nella classifica dei conduttori il suo vantaggio è tale che può sin d'ora strappare il calice della vittoria. Fangio si è laureato nel G.P. di Germania, sul circuito più difficile del mondo (il Nurburgring) dove ha vinto alla maniera che sapete, al di là da fuoridasse. Cinque titoli mondiali: 1951 con l'Alfa Romeo, 1951 con la Maserati e la Mercedes, 1955 con la Mercedes, 1956 con la Ferrari e 1957 con la Maserati. Chi aveva detto che l'asso argentino era una storia, non c'è dubbio, come uno dei più grandi piloti di tutti i tempi. È ormai certo che sarà in gara fino a quando non troverà l'uomo che lo batte.

Conduce la sua battaglia ogni giorno, silenziosamente, restando allo sguardo implacabile della moglie e della madre. Ha una bella casa, molti quattrini, ma il richiamo delle corse è troppo forte. Oggi annuncia il suo ritiro, domani riprende a girare il mondo, a buttarsi nella mischia con la passione di sempre.

La stessa passione che lo porta a prendere il via in una corsa importante su una macchina da piazza. Un'auto pubblica, signori. La prese dal garage, all'insaputa del proprietario; gli fece le opportune modifiche, vinse la corsa, ripartì il motore, alto stato iniziale e l'indomani il taxi circolava per Buenos Aires senza che il proprietario si fosse accorto di qualcosa.

Da allora (1930) si mise a fare il corridore sul serio. Era più facile, meno faticoso del mestiere che l'aveva aiutato a correre. A 10 anni era garzone meccanico. Il pilota con sicurezza ogni tipo di macchina. A vent'anni era corridore. Da quel giorno si è cimentato in 170 corse, conquistando 90 vittorie. Non manca il rischio. È capace di rimanere a dondolo, quarto e quarto chilometro dopo chilometro, per niente turbato dagli avvenimenti della gara. Conosce la sua vettura, sa quanto può dare e mai la spinge oltre le sue capacità. Ottiene così dai mezzi affidatigli il massimo rendimento.

Ma non è tutto. Gli chiedeva, conversando con Matello Giambertone (il suo procuratore) se Manuel non avesse un segreto. Per esempio al mio paese c'è un podista di 68 anni che ha i racconzi nella gara pacifica e afferma di arrivare a tanto attraverso un allenamento che renderà pubblico soltanto dopo la sua morte. Ebbene, secondo Giambertone, il «segreto» di Fangio sarebbe questo: «Dorme 12 ore di fila come un bambino. Dalle 10 di sera alle 10 del mattino. Ho la stessa età di Fangio e ho dormito con lui nella stessa camera; nemmeno il minimo sussulto; come si corica si alza dopo un sonno unico. E l'indomani è freschissimo, riposato, con i riflessi prontissimi. Che uomo! A settimane di distanza della gara comincia la dieta. Chi scetti, leggeri e lunghe dormite. Un vero atleta in tutto e per tutto...».

I suoi titoli, Manuel, se li è conquistati sui campi di battaglia con tutti gli onori che spettano ad un atleta della sua tempra. Non è un Müller del pedale, ma uno stupendo, meraviglioso pilota che a 46 anni è ancora in grado di dominare i suoi giovani e «valorosi rivali».

Sembrava che un altro Fangio potesse prendere il suo posto. Ocasì, il figlio dilettante del campione del mondo, non molto tempo fa partecipò ad una corsa. Il giorno dopo, il padre gli aveva venduto la macchina. «Figlio mio — disse Manuel — non sarai mai un corridore. Non senti il motore e spingi spingi al punto di spaccare tutto o di romperli il collo. Insomma ti manca la stoffa. Hai fatto il meccanico? No, e allora fai il bravo e mettili a studiare».

GINO SALLA







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451  
PUBBLICITÀ - ROMA - Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451  
Cinema L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria L. 160 - Legali L. 200 - Rivelazioni (S.P.) - Via Parlamento, 9.

## ultime l'Unità notizie

I DEMOCRISTIANI DI ADENAUER E I SOCIALDEMOCRATICI DI OLLENHAUER

### Due soli "giganti", sono in lizza nelle elezioni per il Parlamento di Bonn

Poche speranze per i partiti - Adenauer suona le trombe della « prosperità », Ollenhauer le campane del rialzo dei prezzi e della mancata riunificazione

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 25. — Il profilo degli schieramenti politici tedeschi, recentemente tracciato in un meticoloso diagramma da Die Welt, registra essenzialmente due grossi blocchi contrapposti: i democristiani di Adenauer e i socialdemocratici di Ollenhauer. Un simile quadro, secondo gli osservatori di Bonn, non sarebbe scevro da qualche variazione e di modifiche sostanziali. Democristiani e socialdemocratici, (i due partiti, fra i 14 che hanno presentato propri candidati per le elezioni di settembre, che già nel '55 raccolsero complessivamente i suffragi di oltre 20 milioni di elettori con il 74% dei voti) potrebbero totalizzare fra tre settimane l'80 per cento dei voti.

E' questa la prima previsione che si è affacciata negli ambienti governativi e politici della Repubblica federale. Una previsione che fra breve potrebbe confermare il processo di polarizzazione dell'elettorato tedesco attorno alle due principali formazioni antagoniste.

Tra gli altri 12 partiti presenti alle consultazioni di settembre, una qualche incognita potrebbe riservare quello liberale, ancora oscillante fra i due poli contrapposti dello schieramento elettorale, e inserito nella scelta dell'alleato maggiore. Tutti gli altri (direttamente minacciati dalla legge varata dal cancelliere prima del '53, la cui « clausola del 5 per cento » esclude dalla rappresentanza parlamentare quei partiti che non abbiano raggiunto tale percentuale, o la maggioranza assoluta in tre circoscrizioni) sono costretti ad agganciarsi ad uno dei due grossi partiti.

La concentrazione di fatto, dunque, esiste già, tanto più che i consueti sondaggi pre-elettorali sugli orientamenti di massima dell'opinione pubblica tedesca registrerebbero una diffusa convergenza di adesioni verso i due principali protagonisti nelle prossime consultazioni.

Evidentemente, la campagna delle formazioni locali, o i punti rivendicativi e talora polemici dei minori, non hanno lo stesso potere d'attrazione nell'ampia disputa in corso fra democristiani e socialdemocratici.

Le più recenti previsioni che anche a questo proposito vengono affiorate nei circoli di Bonn, appaiono influenzate dalla quantità di mezzi di cui dispone il partito del cancelliere, nonostante la vasta risonanza che la battaglia dei socialdemocratici e in particolare le richieste e le promesse di Ollenhauer, riescono a creare nelle masse popolari tedesche.

Indubbiamente — si rileva in questi giorni negli ambienti giornalistici federali — le possibilità di Adenauer risultano assai notevoli: la congiuntura economica particolarmente favorevole ai circoli dirigenti di Bonn costituisce al riguardo uno dei cavalli di battaglia del partito di governo. E tuttavia, l'identificazione della spinta al rialzo dei prezzi, malgrado le forti riserve auree e i rilevanti profitti monopolistici, è un sintomo abbastanza indicativo della tensione esistente sul mercato interno, la cui esasperazione potrebbe diventare un terreno di scontro per le economie del Mercato Comune.

La richiesta socialdemocratica, a questo riguardo, si riassume nello slogan « ribasso dei prezzi », mentre quello che potrebbe diventare il futuro disegno governativo di una politica estera socialdemocratica viene indicato sotto quest'altro: « pace e libertà ».

#### MISTERIOSO DELITTO A CHICAGO

### Il cadavere mutilato di una ragazza ripescato dalle acque del Michigan

CHICAGO, 25. — La polizia di Chicago è alle prese con un « giallo » terrificante e di non facile soluzione. Venerdì scorso, il corpo di una giovane donna, mancante della testa, del braccio destro e della mano sinistra, è stato ripescato dal lago Michigan. Ieri, le acque hanno restituito anche il capo del cadavere. Ciò ha permesso di identificare i miseri resti umani: si tratta di una ragazza di appena quindici anni, tale Judith May Andersen, scomparsa la sera del 16 agosto scorso dalla casa di un'amica.

I familiari della scompar-

st'altro slogan: « L'atomo solo per la pace ». Su questi temi, di volta in volta allargati da nuove proposte o da nuovi piani — sulla riunificazione, sul disarmo, sull'uscita della Germania dalla NATO, sulle relazioni con l'Est e così via — il Partito socialdemocratico ha iniziato una campagna a grande respiro, che indubbiamente richiama l'interesse delle masse più sensibili alle questioni politiche e nazionali.

Non si possono ignorare, tuttavia, l'efficacia e i risultati psicologici cui mira la propaganda democristiana, sia sugli aspetti più piacevoli della cosiddetta « congiuntura favorevole all'economia tedesca », attribuita a quel « miracolo della rinascita » già così decantato dalla stampa occidentale, sia sulla questione nazionale, con spunti sovietici per quanto riguarda la riunificazione, con sollecitazioni sentimentali circa i « rimpianti », nonché con un'abile e non sempre pacifistica accentuazione dei sentimenti nazionalistici.

Anche oggi, il leader socialdemocratico ha rinnovato i suoi attacchi al vecchio cancelliere, tanto sulla questione della riunificazione, compromessa da una assurda politica di forza, che sul problema della democratizzazione del paese. Ollenhauer ha affermato che una autentica, indiscutibile democratizzazione della Germania potrà essere data da un governo che assicuri al paese una politica estera più illuminata, che realizzi alcune riforme graduali e ot-

tenga il ribasso dei prezzi. Su quest'ultimo tema, i socialdemocratici ottengono evidentemente nuovi consensi, ma l'interrogativo prelettorale che si pone è se tale consenso potrà elevarsi sensibilmente al 28,8 per cento dei voti, in confronto del 45,2 dei democristiani, ottenuti nelle consultazioni del 1953. Se ciò avvenisse realmente, qualcosa di nuovo potrebbe essere davvero maturato anche in Germania; conversamente, se non potesse, almeno per quanto concerne la formazione del nuovo governo che, su per giù, tutto sarà rimasto come prima.

ORFEO VANGELISTA

#### Il Marocco nuovo membro della Lega araba

IL CAIRO, 25. — L'ambasciatore marocchino al Cairo, Abdel Kader Khelil, ha annunciato che il Marocco diventerà prossimamente membro della Lega Araba.

La Lega Araba conta attualmente nove paesi.

Continua la stanca polemica della stampa cattolica romana contro i calzoncini delle giovani turiste straniere. E' entrato ora in lizza anche « l'Osservatore romano ». Quei due belle ragazze svedesi di un campeggio della capitale, non sembrano preoccuparsi eccessivamente

IL CAIRO, 25. — L'ambasciatore marocchino al Cairo, Abdel Kader Khelil, ha annunciato che il Marocco diventerà prossimamente membro della Lega Araba.

La Lega Araba conta attualmente nove paesi.

### Molto rumore per nulla



Continua la stanca polemica della stampa cattolica romana contro i calzoncini delle giovani turiste straniere. E' entrato ora in lizza anche « l'Osservatore romano ». Quei due belle ragazze svedesi di un campeggio della capitale, non sembrano preoccuparsi eccessivamente

DOPO LE DECISIONI USA

### Pechino chiede la reciprocità per i giornalisti

PECHINO, 25. — La stampa cinese commenta oggi la decisione presa dal governo di Washington di concedere a 24 giornalisti americani il passaporto per la Cina, ma di non consentire ai giornalisti della Repubblica popolare cinese di recarsi negli Stati Uniti.

Com'era da prevedersi, la burbanzosa discriminazione del Dipartimento di Stato viene duramente criticata dalla stampa di Pechino, che la definisce « inaccettabile ». I giornali cinesi, dopo aver sottolineato che la concessione del passaporto per la Cina ai 24 corrispondenti americani è il risultato di una lunga campagna di opinione pubblica, osservano che la pretesa di Washington di non concedere alla stampa di Pechino il diritto di reciprocità è una cosa irragionevole e inaccettabile.

E' evidente che, se Washington non rivederà la sua posizione, nessuno dei 24 giornalisti, molti dei quali attendono impazienti a Hong Kong, riuscirà mai a mettere il piede in Cina.

#### IL PROCESSO DEGLI SCANDALI RIMBALZA DA LOS ANGELES AL PARIGINO THEATRE DE L'ETOILE

### Fu la stessa Calvet a volere il suo "scandalo Confidential", dichiara una ballerina di spogliarello amica di Corinne

Secondo le affermazioni di Syra Marty, l'attrice francese, d'accordo col marito Jeff Stone, cercava di farsi pubblicità



Corinne Calvet col secondo marito Jeff Stone

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. — Dal suo camerino al « Theatre de l'Etoile », dove si esibisce ogni sera in uno dei suoi programmi di « spogliarello », che continuano a rappresentare uno dei maggiori richiami della tanto decantata vita notturna parigina, Syra Marty, una bionda e procace soubrette, ha voluto spezzare una lancia in difesa di Confidential. Dal punto di vista propagandistico l'idea è stata ottima, dato che Syra Marty è così riuscita ad attirare sulla sua persona, e sul teatro dove pratica l'arte dello « spogliarello », l'attenzione di un numero crescente di cronisti mondani e di un numero ancora maggiore di ricercatori di sensazioni.

Franc Tireur, il giornale al quale l'attrice ha fatto le sue rivelazioni, ha potuto così contribuire, attraverso la sua « reclamazione », a una pagina intera di alcune fotografie in cui compare, con Corinne Calvet, al fianco del fotorettore di Confidential, B. Bernard. Dal punto di vista giuridico le dichiarazioni di Syra Marty, che si sono svolte in un'intervista, proprio per il modo come sono state fatte, ma non è naturalmente escluso che la difesa di Confidential voglia sollecitare la sua esplicitazione, nella speranza di poter mettere sulla bilancia della sua parte, un materiale al quale non manca il pregio della esplicitazione.

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

bisogno di vedere i loro nomi su Confidential, costoro che costoro. Nemmeno Syra Marty, per la sua confessione, era sfuggita a questa tentazione. Con Corinne Calvet si era recata dal fotografo di Confidential per una serie di pose (le stesse che pubblica ora Franc Tireur), dopo che Syra Marty si era accordata con Francis De Scaffer per la pubblicazione di un paio di colonne esplosive sulla vita intima di sua moglie. Le « sdegolate » smentite opposte ora da Corinne Calvet hanno indotto la Marty a ripetere questo episodio: non per amore della verità, certamente, ma solo per sete di pubblicità. « Leggendo »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

La tesi sostenuta da Syra Marty è che una gran parte del mondo di Hollywood « si è sempre battuta per poter apparire sulle scene di Confidential », non per « rivela- » esclusa. A comprova di queste affermazioni la soubrette porta in causa Corinne Calvet, accusandola di dire il falso. « Corinne, che oggi ne- »

## Il mese della stampa

(Continuazione dalla 1. pagina)

Italia possono mutare profondamente. In vista delle elezioni quale obiettivo si ripropone la D.C.?

Fanfani, nel suo discorso in Valdagno, ha rivendicato alla D.C. la capacità di realizzare in Italia un « grande rinnovamento ». I fatti e le esperienze parlano, però, tutt'altro linguaggio. La D.C. sotto la guida di De Gasperi, prima, di Scelba e di Gonella, poi, ed ora di Fanfani, ha operato per rompere l'unità nazionale (come nel 1947), per la discriminazione, per sabotare la Costituzione, per frenare e limitare ogni azione di conquista di riforme sociali e politiche.

Il governo e gli organi dello Stato furono alla testa della offensiva anti operaia. La D.C., che nel '53 ricorse alla legge truffa per realizzare i suoi piani antipopolari, oggi non ha il proprio obiettivo reazionario e ricorre anche all'aiuto dei fascisti e dei monarchici per sostenere il governo monocolore.

Il « centrismo » della D.C. e della destra economica, in realtà, è un privilegio e dominio dei ceti più ricchi; una avanzata della D.C. non porterebbe alcun rinnovamento, aprirebbe un periodo nazionale più duro e penoso per i lavoratori, più triste per i ceti medi, più pericoloso di oscurantismo e campo culturale e nelle scuole.

La D.C. — che sempre ha fomentato la divisione politica e sindacale dei lavoratori — parla oggi di « democratizzare » il PSI, per poi offrire al Paese, « soluzione » dopo la « democratizzazione » e solo se ad essa converrà — una nuova alleanza democristiano-socialista. Ma Fanfani ha già confessato gli scopi di questa operazione nuova per una politica vecchia: porre alla testa del governo un comunista, togliere al PSI la possibilità di, assolvere ad un ruolo importante, decisivo, al fianco del PCI e del mondo del lavoro.

La prospettiva di cambiamento, di operaie, di rinnovamento del Paese, non passa attraverso il tentativo di isolare i comunisti; essa passa attraverso il rafforzamento, in ogni campo dell'unità di democrazia, attraverso una grande lotta delle masse lavoratrici, con alla testa i comunisti e i socialisti uniti. E per dare effettivamente un corso nuovo alla politica del Paese, bisogna collegare a questa unità i comunisti, gli artigiani e i commercianti, le forze lavoratrici dello stesso campo cattolico.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

Per realizzare questo obiettivo — ha proseguito Bonazzi — l'Italia ha bisogno di un PCI e di una sinistra comunista ancora più forti. Potenti sono i mezzi di disinformazione di cui dispone l'avversario, dai suoi cento quotidiani e periodici ai rotocalchi, alla radio, alle organizzazioni del clero, al mondo del pacifismo e dei loro mezzi di propaganda, ai mezzi propagandistici dell'avversario deve ergersi sempre più forte l'Unità. Per questo il Partito chiede un contributo di lavoro e di sacrificio da parte di ogni militante, e chiede ai lavoratori di diffondere e sostenere finanziariamente la stampa comunista.

di canzoni alla folla che si era assediata in modo inverosimile per il lungomare e nei vicini giardini comunali. Una grande e indimenticabile giornata, quindi, per Pozzuoli e per le migliaia di cittadini di ogni parte della provincia che vi hanno partecipato. Era esseri in prima fila, compagni che si sono distinti nel corso della campagna di sottoscrizione per l'Unità di quest'anno — molti dei quali hanno versato nel corso della festa le cifre raggiunte ed annunziato per gli attoparlanti i nuovi obiettivi di sottoscrizione ed i diffusori dell'Unità; ad essi in modo particolare si è rivolto il compagno Pietro Secchia, esprimendo loro il saluto ed il ringraziamento del Partito per questo lavoro, di primaria importanza, l'appello ad intensificarlo ed a renderlo più efficace e penetrante per combattere la propaganda avversaria.

Il discorso di Secchia si è quindi articolato su due punti: in politica interna, egli ha polemizzato con Fanfani, sottolineando la funzione del comunista nell'attuale momento politico; in quella estera, ha ribadito l'importanza che l'Italia, nella attuale congiuntura internazionale determinata dagli avvenimenti di Siria, potrebbe assumere sulla scena mondiale, con una coraggiosa politica di mediazione.

#### Vidali a Reggio

(Dalla nostra redazione)

REGGIO EMILIA, 25. — Anche i nuovi obiettivi di lavoratori reggiani sono stati puntuali all'appuntamento: il campo della piscina comunale bruciava oggi di uomini e di donne partecipanti al 12° Festival provinciale dell'Unità.

Nel tardo pomeriggio la folla si è addensata intorno a un gigantesco « U », al fianco del palco da cui ha parlato il compagno Vittorio Vidali, membro del Comitato centrale e segretario della Federazione comunista autonoma di Trieste.

Vidali ha iniziato rilevando che la Democrazia Cristiana, nella sua minaccia di conquista totalitaria del potere, non tiene conto del responso che riceverà dal popolo italiano. E' giunto invece il momento di rinnovare la società italiana, di infliggere un duro colpo alle forze reazionarie e per questo è indispensabile che si estenda e si consolidi l'unità di tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Strumento indispensabile della battaglia per il progresso è l'avvenire dell'Unità, è la stampa comunista e in particolare l'Unità, gloriosa bandiera che anche nei momenti più duri e difficili, quando imperverava il terrorismo fascista, non è mai stata ammainata e ha portato la voce animatrice del Partito in mille battaglie vittoriose.

L'oratore ha continuato rilevando i profondi mutamenti che sono avvenuti nel mondo da quando, quarant'anni o sono, la Rivoluzione socialista di ottobre portava al potere la classe operaia con i suoi alleati nell'Unione sovietica. Il socialismo non è più, come cento anni fa, uno spettro, ma grazie ai successi ottenuti, un sistema mondiale che si afferma e si consolida sempre più e che ha reso possibile la riscossa dei popoli coloniali e l'arretramento del fronte imperialista.

Coloro che cianoiano di crisi del nostro Partito non si accorgono che esso è forte di due milioni di militanti radicati profondamente nella storia e nella tradizione del popolo italiano, passato vittorioso attraverso dure lotte ed esperienze, ed ora più forte e più capace che mai, a fare parte in grado di condurre il popolo verso nuovi vittoriosi traguardi. E si illudono coloro che pensano di potersi mettere alle nostre spalle e le nostre spoglie. Come ha detto il compagno Togliatti, in una riunione del Comitato centrale, dobbiamo, alla prossima campagna elettorale, rispondere alle mire integraliste e totalitarie di Fanfani, prospettando per il paese una alternativa democratica che metta al bando la discriminazione e avvii l'Italia sulla strada delle riforme di struttura, nella pace e nella concordia.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

Prima che Vidali prendesse la parola, il compagno Bruni, ha annunciato alla folla che a tutto oggi i lavoratori di Reggio Emilia avevano sottoscritto per l'Unità 8 milioni, pari al 45 per cento dell'obiettivo.

#### SCONCERTANTE MISTERO IN FRANCIA

### Scompare un uomo la cui moglie arse viva

PARIGI, 24. — Jean Galland, l'uomo la cui prima moglie bruciò viva mentre dormiva misteriosamente scomparso, è misteriosamente scomparso. « Ne avrò per un paio d'ore », aveva detto alla sua nuova sposa, prima di andarsene con una scorta di soldati. Sono trascorsi cinque giorni, e la donna — non vedendolo più tornare — ha sporto denuncia.

Fu nel novembre 1955 che Jean Galland assurse per la prima volta agli onori della cronaca. La Giustizia gli rimproverava di non aver soccorso la moglie Frida, arsa viva in un incendio che si era verificato durante la festa di Tutti i Santi, in seguito ad una esplosione verificatasi nella cucina ove essa stava facendo scaldare del caffè. Assolto, il Galland si rimarrà con la proprietà di un negozio di confezioni per signora.

A Bonne-sur-Merone, ove lavorava presso un macellaio, Galland è stato visto per l'ultima volta nella serata di lunedì, in compagnia di certo Berger, che gli si era presentato come un avvocato parigino.

Un impiegato della tranvia che collega Annemasse alla frontiera franco-svizzera assicura tuttavia di aver visto Jean Galland ed il suo compagno scendere a Moillesulans, la località di frontiera attraverso la quale passa la strada che conduce a Ginevra. Quanto alla signora Galland, essa è persuasa che il misterioso Berger non sia un avvocato, e preoccupatissimo nasconde ai poliziotti il fatto che suo marito sia stato sequestrato.

Attive indagini sono in corso sia dall'una che dall'altra parte della frontiera.

#### Scontri in Algeria

fra partigiani e francesi

ALGERI, 25. — Un centinaio di partigiani algerini hanno effettuato l'irruzione a Mscara un colpo di mano. Infiltratisi nella città, hanno attaccato simultaneamente i tre commissariati della città, mentre altri partigiani effettuavano in un sobborgo un altro colpo di mano. Secondo un comunicato emesso dal comando delle forze di polizia francesi, dieci algerini sarebbero rimasti uccisi e due guardie di polizia ferite.

Un altro gruppo di partigiani si è infiltrato ieri sera a Taret, a 110 km. da Mscara, e durante la sparatoria che ne è seguita due militari francesi sono rimasti uccisi. Sul terreno è stato trovato il cadavere di un partigiano vestito dell'uniforme dell'esercito di liberazione. Le linee telefoniche sono rimaste interrotte.

Ad Algeri, un francese è stato ucciso ed un altro ferito dalle guardie di polizia.

ALFREDO RICHILIN Direttore

Luca Pasolini Direttore resp.

Scritto al n. 546 del Registro

Stampa del Tribunale di Roma

in data 1 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale

numero n. 493 del 4 gennaio 1957

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Via del Taurino, 19 - Roma